



# LEGA NORD

N°16 - Nov. Dic. 07

LA VOCE DELLA NOSTRA GENTE

## Editoriale di Maurizio Conte



“In Consiglio Provinciale di Padova la maggioranza ha votato ed approvato la mozione della Lega Nord, di cui sono orgogliosamente primo firmatario, a sostegno dei Sindaci, confermando la richiesta di una moratoria nel trattato di Schengen affinché l'Italia adotti un filtro all'ingresso dei cittadini neocomunitari, proprio come avviene in altri Paesi europei. È necessario verificare se i neocomunitari che arrivano nel nostro Paese vogliono davvero lavorare oppure se vogliono entrare solo per delinquere. La mozione presentata ha trovato l'approvazione di tutti i consiglieri di maggioranza ma è stata fortemente contrastata dal centro sinistra. Mi auguro quindi che i cittadini si rendano conto della forte contrapposizione che esiste tra i due schieramenti su un tema così delicato come la sicurezza e che sapranno farne tesoro nel momento in cui saranno chiamati alle urne. Soltanto sospendendo in via generale il libero ingresso di cittadini di alcune nazioni riusciremo a tutelare il nostro territorio”.

**MAURIZIO CONTE**  
CONSIGLIERE REGIONALE

Roberto Calderoli

ORDINANZA CITTADELLA: “GIÙ LE MANI DA BITONCI”

Cittadella - Nella splendida cornice di Piazza Pierobon, cuore di Cittadella, quattromila persone acclamano il Sindaco di Cittadella Massimo Bitonci. “Una lezione di cui dovrebbe far tesoro il Palazzo”, spiega il Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli. “Il popolo di questa piazza gremita lo dimostra, si unisce intorno a certi valori, come la richiesta di sicurezza. Una richiesta che parte dal basso, e i leader debbono mettere da parte le loro questioni personali e ascoltare quello che vogliono i cittadini”. Cittadini che a Cittadella inneggiano a Bitonci e a altri sindaci presenti, che hanno avuto il coraggio di assumere questa

ordinanza per salvaguardare le proprie comunità. “Questa è una manifestazione del buon senso. Questa è la risposta del popolo padano a chi cerca di intimidire i nostri sindaci. L'avviso di garanzia - rileva Calderoli - andrebbe mandato a chi ha ommesso di svolgere le funzioni di controllo dell'ordine pubblico che il Sindaco di Cittadella è stato accusato di usurpare. Bitonci non ha fatto altro che applicare la legge e qualcuno lo ha inquisito per aver usurpato una funzione. Da Cittadella parte un messaggio che deve arrivare allo Stato: ovvero che quello che il Palazzo non fa o non vuole fare, il territorio se lo prende e se lo conquista da solo. Da

questa manifestazione parte una ondata lunga, un movimento forte che porta all'adesione degli altri comuni all'ordinanza di Cittadella. Poi voglio vedere i vari procuratori se vorranno farsi un esame di coscienza rispetto a quello che loro e i loro prefetti non fanno per la sicurezza dei cittadini, mentre i sindaci rischiano del proprio per i loro cittadini. A tutti sindaci che hanno sottoscritto l'ordinanza è stata consegnata una fascia verde e oro alla manifestazione del 16 dicembre a Milano, manifestazione chiusa da Massimo Bitonci e per i sindaci che invece non hanno avuto questo coraggio daremo una fascia nera, a lutto”.

(la Padania, 27-11-07)

- LEGGI:

**laPADANIA**

Tutti i giorni

- ASCOLTA:



Padova

93,750

- GUARDA:



19.30 / 23.00



**DENUNCIA DEI SINDACATI DI POLIZIA: «NOI ARRESTIAMO, IL PREFETTO RILASCIAMO»  
**ESPULSIONI PIÙ FACILI PER GLI IMMIGRATI? TUTTE BALLE!****

Espulsioni più facili per gli immigrati delinquenti? Neanche per sogno. Passato il clamore, tutto è tornato come prima. O forse anche peggio. A denunciare con forza l'inutilità del provvedimento sulle espulsioni per gli stranieri criminali è il Sindacato di Polizia. «Sempre più segnalazioni ci giungono da agenti di polizia - dichiara il porta voce del sindacato - che vedono quasi sempre vanificato il proprio lavoro. Uno degli ultimi casi è significativo: non molti giorni fa, personale specializzato nella prevenzione di reati come furti e borseggi, ha proceduto al controllo di due cittadini romeni. Al controllo uno dei due, risultava sprovvisto di documenti, di mezzi di sostentamento, senza fissa dimora, con numerosi precedenti penali quali rissa e ricettazione di auto, da

pochi giorni scarcerato per furto e violenza a pubblico ufficiale. Accompagnato in Questura, fotosegnalato e comparato con vari alias, avviato alla procedura di espulsione, veniva rilasciato perché... il signor prefetto non firma l'espulsione. Quindi - sottolinea con amarezza il portavoce del sindacato - un'intera attività di polizia da buttare. Tutto questo, quanto costa ogni giorno alla collettività? Esiste un'indicazione particolare che invita ad evitare tali espulsioni? Vogliamo saperlo perché cominciamo ad essere stanchi di lavorare per nulla, per poi essere derisi dagli stessi fermati. Abbiamo da tempo denunciato il pericolo della giustizia fai-da-te da parte di chi non si sente più tutelato dalle forze dell'ordine e dallo Stato, ma sembra che chi governa,

oltre che cieco, sia anche sordo». La denuncia del Sindacato di Polizia, commentano alcuni esponenti della Lega Nord è sia tanto giusta quanto grave. La Lega da tempo dice le medesime cose e, in più, lamenta il fatto che i prefetti, in realtà, potrebbero e dovrebbero fare molto di più per i territori in cui operano. A questo punto lanciamo una provocazione: altro che abolire le Province, sarebbe meglio dare ai Presidenti dei capoluoghi provinciali i poteri dei prefetti dal momento che i primi, almeno, sarebbero espressione del territorio e legittimati dal voto popolare diretto. Sul provvedimento del Governo relativo alle espulsioni degli stranieri non avevamo dubbi: il solito fumo negli occhi per cittadini e forze dell'ordine».

(la Padania, 28-11-07)

**LA LEGA NORD NON CI STA'**

**NAPOLITANO CHIEDE CITTADINANZE PIÙ FACILI PER I ROM**

Di fronte ad una presa di posizione come quella del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in merito alle facilitazioni dell'ottenimento della cittadinanza per gli stranieri, non potevano certo mancare le reazioni da parte di importanti esponenti del Carroccio. A tal proposito - rileva Galli vicepresidente dei senatori leghisti - «a Napolitano chiediamo di non interferire con l'attività parlamentare con uscite assolutamente fuori luogo e se proprio vuole avventurarsi nel campo della sicurezza e dell'immigrazione, si preoccupi di salvaguardare l'incolumità

dei cittadini italiani. Cittadini - conclude Galli - che stanno pagando un pesantissimo tributo di sangue alla follia dell'immigrazione incontrollata, piuttosto che avventurarsi in uscite sulla cittadinanza ai rom che certo non è una priorità». Dal Senato, Ettore Pirovano si dice «assolutamente in disaccordo con il Presidente della Repubblica sul tema della cittadinanza e alle sue esternazioni dal Colle». È quindi evidente, per Pirovano «che prima di ipotizzare una modifica che faciliti le norme costituzionali per l'ottenimento della cittadinanza italiana si deve

chiarire il concetto di residenza che è strettamente collegato ad una abitazione a norma di legge, a un reddito minimo e alla precisa dichiarata volontà di rispettare le leggi di questa Nazione». «La nostra posizione sull'esternazione di Napolitano - spiega il leghista Cota - è chiara ed è quella della gente, in questo momento non c'è bisogno di più immigrazione ma di meno immigrazione e più regolamentata. Non occorre dare la cittadinanza a tutti, ma solo a chi ha dimostrato di meritarsela e di essere integrato nella nostra Comunità».

(la Padania, 21-11-07)

**BERARDI—IL PADRE FU UCCISO DALLE "BR"  
LO STATO PREMIA I TERRORISTI**

Bruno Berardi, lei suggerisce agli ultimi presunti brigatisti arrestati di stare tranquilli e di non temere nulla. Perché questo sarcasmo o? «Perché nelle istituzioni ormai sono finiti tanti signori che negli anni '70 aderirono a movimenti terroristici e quindi c'è speranza anche per loro. Adesso vedo fare tanti processi, ma c'è da pensare che siano processi farsa, fatti per l'opinione pubblica». Perché farsa? «Perché c'è una prassi non scritta e consolidata: noi vi facciamo arrestare, vi facciamo

un processo, voi vi pentite e dopo il pentimento vi sistemiamo, vi diamo soldi e protezione. Un po' come vogliono fare ora con la Banelli. Ma vi sembra giusto? «È quello che abbiamo sotto gli occhi. E le dirò di più, ora si sono anche formati gruppi che nelle manifestazioni inneggiano alle Brigate Rosse. In pratica vorrebbero al potere i seminari di odio e di sangue. Io dico che se non insegnano ai nostri giovani, nelle scuole, cos'è stato davvero il terrorismo in Italia, i giovani vedranno solo che c'è stata gente

che ha ammazzato giudici, poliziotti e professori e che alla fine non ha pagato niente. Penseranno che la violenza è stata una scorciatoia per arrivare al potere. Su questo le istituzioni dovrebbero prendere una posizione». A proposito di istituzioni, lei ha scritto anche al Presidente della Repubblica. Per dirgli cosa? «Per dirgli che è inutile dedicare una giornata alle vittime del terrorismo se poi siamo costretti a vedere che i carnefici di mio padre e di molte altre persone sono in giro a piede libero».

(la Padania, 06-12-07)

**Compensi da 300mila euro al nomade che travolse e uccise 4 ragazzi  
SUL ROM-KILLER PIOVONO SOLDI**

Un jeans da cui spicca il disegno di diversi coltelli, di una pistola e perfino di un paio di manette. Occhiali "da rom", profumo rom, orologi rom, fibbia rom, marchio rom. Avrà successo la nuova linea fashion? Si punta sul rumore della scandalosa iniziativa, che vede come "testimonial" l'ubriaco rom che al volante di un furgone l'aprile scorso investì e uccise 4 ragazzi sui propri motorini ad Appignano del Tronto. Marco Ahmetovic,

questo è il nome del rom, rischia di diventare una celebrità superpagata: si parla di 300 mila euro di compenso. La nostra giustizia, si sa, è incapace di perseguire con severità chi commette reati gravi. Ahmetovic vive in un residence sul mare, non si sta facendo nemmeno un giorno di galera e anzi dopo quello che ha fatto "rischia" di guadagnare 300 mila euro presentandosi come modello testimonial.

«Ma il rom di Appignano non si era pentito e aveva chiesto scusa ai parenti delle vittime per il suo agghiacciante operato costato la vita di quattro giovani?», chiede Roberto Calderoli. «Evidentemente - ha avuto un ripensamento, visto che ora arriva addirittura a lucrare e a guadagnare sulla morte di quattro ragazzi colpevoli solo di averlo incontrato sulla loro strada».

(la Padania, 28-11-07)



**ROMA LADRONA  
COMUNI SCIPPATI**

La mannaia di "Roma Ladrona" sulla testa dei sindaci del Nord. Come era già stato preannunciato agli enti locali finiranno oltre 600 milioni di trasferimenti in meno, soldi provenienti dalle tasche dei cittadini che non ritorneranno più sul territorio. Per l'esattezza stiamo parlando di 609,4 milioni di euro che per i comuni significano, case popolari e servizi. Soldi che se non entreranno più nelle casse dei comuni, per forza di cose costringeranno i sindaci a tagliare ciò che serve ai cittadini oppure ad aumentare la pressione fiscale. Un vero scippo attuato senza alcun avviso, a esercizio di bilancio pressoché concluso e che penalizza quasi tutti i comuni italiani, del Nord come del Sud, governati dal centro-destra come dal centrosinistra. Una riduzione dei trasferimenti statali così consistente e sproporzionata rispetto all'effettivo maggior gettito provocherebbe significative difficoltà finanziarie e situazioni di squilibrio di bilancio. Insomma con questo progressivo e costante allontanamento da ogni criterio federalista, questo Stato conferma di allontanarsi sempre di più anche dai cittadini, dai loro bisogni e dal loro futuro.

(la Padania, 21-11-07)



## SANITÀ

In arrivo dalla Regione 22 mld per l'Ulss 15

## Salvi i presidi di Cittadella e Camposampiero



“La regione Veneto manterrà entrambi gli ospedali più acuti dell'Ulss 15. E stanzierà ulteriori 22 miliardi di euro per investimenti strutturali a Cittadella e Camposampiero. Infine ribadisco che l'Azienda Sanitaria dell'Alta Padovana conserverà i servizi per la raccolta e la distribuzione del sangue”. Lo ha affermato l'Assessore alle Politiche Sanitarie **Francesca Martini** (Lega Nord), durante la visita agli ospedali di Camposampiero e Cittadella (Padova). “Percorro diecimila chilometri al mese nel territorio regionale per cono-

scere da vicino la sanità veneta e ascoltare le richieste di salute dei cittadini – dice la Martini -. Voglio dare un segnale forte di attenzione alle specificità dei territori e ritengo fondamentale incontrare chi lavora giorno per giorno nelle strutture sanitarie. Senza alcun dubbio l'organizzazione e la gestione dell'Ulss 15 è di ottimo livello”. L'assessore sottolinea la capacità di “dare risposte concrete ai cittadini, di ammodernare i reparti ospedalieri, di potenziare i servizi territoriali e di valorizzare le risorse umane”. E plaude “all'impegno assunto in questi anni per la presa in carico globale del paziente e per le attività svolte specificatamente per quei pazienti che

vivono condizioni di grande fragilità sanitarie”. La Regione Veneto investe in salute i due terzi del suo bilancio. All'Ulss 15 sono stati finanziati negli ultimi anni 70 milioni di euro e altri 22 saranno destinati a breve agli ospedali di Cittadella e Camposampiero. “Nel 2008 c'è la promessa di individuare, in dialogo e in sinergia con la commissione consiliare Sanità, nuovi parametri trasparenti e condivisi per il riparto del fondo sanitario generale. Voglio mantenere elevati – conclude l'assessore leghista Martini – i livelli di qualità della sanità veneta. Sto lavorando in tale direzione”.

(la Padania, 22-11-07)

Buon Natale e



Felice Anno Nuovo



“LA LEGA È COME UN BAMBINO, È IL FRUTTO DELL'AMORE. IO SONO CONVINTO CHE QUESTO MOVIMENTO SIA IL RISULTATO DI MIGLIAIA DI UOMINI E DI DONNE, CHE SI VOGLIONO BENE. CHE VOGLIONO BENE ALLA CITTÀ DOVE VIVONO, ALLA NAZIONE CUI SI SENTONO DI APPARTENERE”.

(Umberto Bossi)